

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 23 settembre 2022, n. 320

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 627 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC "Torre dell'Orso IT 9150004. Proponente: Comune di Melendugno (LE).

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

DATO ATTO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con nota prot. 2364 del 29/01/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2224 del 17/02/2021, il Comune di Melendugno ha chiesto alla scrivente Sezione di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/3130 del 05/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto di perfezionare l'istanza trasmessa con la certificazione di versamento delle spese istruttorie;
- con nota prot. 7186 del 02/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5062 del 06/04/2021, il Comune di Melendugno ha trasmesso quanto richiesto;
- con nota prot. n. AOO_089/5101 del 07/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 5044 del 28/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/6417 del 30/04/2021, la Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/6876 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. 7162 del 07/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7327 del 18/05/2021, il Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 4984 del 17/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7328 del 18/05/2021, il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 31/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8372 del 31/05/2021) il proponente ha trasmesso il documento "Riscontro alla nota Prot. AOO_089-10/05/2021/6876";
- con nota prot. AOO_089/8706 del 07/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 29/06/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- con nota prot. 38236 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8985 del 09/06/2021) Acquedotto Pugliese SpA ha comunicato che *dall'esame degli elaborati progettuali non risulta alcuna interferenza e pertanto esprime nulla osta all'esecuzione dell'intervento;*
- con nota prot. 7047 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8984 del 09/06/2021) la Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*
- con nota prot. 7767 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9883 del 25/06/2021) la Sezione Risorse Idriche ha *comunicato di non ravvisare elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere*

favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera;

- con nota prot. 105818 del 30/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10076 del 30/06/2021) l'ASL LECCE ha trasmesso parere favorevole;
- nella seduta del 26/07/2021 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con parere prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11572 del 02/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021 del Comitato VIA e i contributi/ricieste integrazioni dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 7920 del 31/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12569 del 01/09/2021) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, con prescrizioni;
- con nota prot. 17387 del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12564 del 01/09/2021) il proponente ha chiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni di 60 gg, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/12700 del 03/09/2021;
- con nota prot. 27923 del 12/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14719 del 12/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto integrazioni, nota inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente con nota prot. AOO_089/14830 del 13/10/2021;
- con nota prot. AOO_089/18535 del 21/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato il proponente a trasmettere la documentazione richiesta entro 10 giorni, decorsi i quali il procedimento sarebbe stato archiviato come previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 3870 del 22/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/4942 del 13/04/2022) il proponente ha chiesto una ulteriore sospensione dei termini del procedimento di 45 giorni per la trasmissione delle integrazioni, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/2573 del 01/03/2022;
- con nota prot. 8741 del 27/04/2022 (prot. Uff. AOO_089/5581 del 28/04/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. AOO_089/6592 del 18/05/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/06/2022.
- con nota prot. 10666 del 14/06/2022 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Struttura Tecnica Provinciale Lecce ha trasmesso parere favorevole all'intervento;
- il giorno 15/06/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8094 del 22/06/2022;
- con nota prot. AOO_089/10018 del 11/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 05/09/2022.
- con nota prot. 7195 del 01/09/2022 (prot. uff. AOO_089/10979 del 05/09/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che *"(...) atteso che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro e data la rilevanza degli interventi in oggetto, si comunica che si procederà alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004."*

- il giorno 05/09/2022 si è tenuta la seconda seduta di CdS decisoria. Conclusivamente la CdS, *preso atto che ad oggi non risulta ancora pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino e che i termini per la chiusura della Conferenza dei Servizi non sono ancora spirati*, ha ritenuto di aggiornare i lavori al giorno 15/09/2022 ore 14. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11152 del 06/09/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 26/07/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione.
- con nota prot. AOO_089/10018 del 11/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 05/09/2022, con il seguente Ordine del giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- In data 05/09/2022 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di servizi decisoria, nel corso della quale è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26/07/2021 (AOO_089/11258 del 26/07/2021) e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 05/09/2022*" pubblicato sul nuovo Sportello Ambientale della Regione Puglia a far data dal 05/09/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*" - Sezione "*Avviso al Pubblico*", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 26/07/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/11258 del 26/07/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 05/09/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/10018 del 11/08/2022;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *“I rappresentanti dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell’Autorità di Bacino Distrettuale, dell’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell’Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest’ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi”*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 627** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Melendugno (LE)

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Melendugno (LE), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel “Quadro delle condizioni ambientali”** per il progetto *POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI – “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC “Torre dell’Orso IT 9150004*, presentato con nota prot. 2364 del 29/01/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2224 del 17/02/2021, identificato dall’ ID VIA 627;
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell’allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
- Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
 - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11258 del 26/07/2021.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 627: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI – “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC “Torre dell’Orso IT 9150004.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B2. Ae.ter)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Melendugno (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 627**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazioni di Progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 7 Valutazione di Incidenza Ambientale".	Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 12 Studio di Impatto Ambientale";	Fase di cantiere
3	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "All. 9 Piano di gestione e manutenzione";	Fase di cantiere/Fase post operam
4	sia verificata la presenza di ulteriori Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia in relazione alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 con la quale, tra l'altro, si prende atto della individuazione degli habitat e specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE, scaturita, anche, dal progetto BIG "Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA

Arch. Vincenzo Lasorella





**REGIONE
PUGLIA**



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/07/2021 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 627: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VincA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <i>Torre dell'Orso IT 9150004</i>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	<i>Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC Torre dell'Orso IT 9150004.</i>
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett.o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B lett. B.2 – ae ter)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Melendugno

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, pubblicati in data 06/04/2021 (rev.00, data Gen. 2021), sono di seguito elencati:

Elenco Elaborati

- ALLEGATO 1 Relazione tecnica generale e quadro economico
- ALLEGATO 2 Elenco ed analisi dei nuovi prezzi
- ALLEGATO 3 Computo metrico estimativo
- ALLEGATO 4 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- ALLEGATO 5 Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, analisi e valutazione dei rischi, stima dei costi della sicurezza
- ALLEGATO 6 Relazione ed istanza di autorizzazione paesaggistica
- ALLEGATO 7 Valutazione di incidenza ambientale
- ALLEGATO 8 Relazione tecnica per l'acquisizione del parere dell'ispettorato dipartimentale delle foreste
- ALLEGATO 9 Piano di gestione e manutenzione degli interventi
- ALLEGATO 10 Cronoprogramma dei lavori e delle procedure amministrative
- ALLEGATO 11 Studio di compatibilità idraulica
- ALLEGATO 12 Studio di impatto ambientale
- ALLEGATO 13 Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale
- ALLEGATO 14 Piano particellare d'esproprio
- ALLEGATO 15 Relazione idrogeologica

ELABORATI GRAFICI

- TAVOLA 1 Stato di fatto
- TAVOLA 2 Inquadramento e piano particellare d'esproprio
- TAVOLA 3 Interventi in progetto
- TAVOLA 4 Pista forestale



- TAVOLA 5 Passerella in legno
- TAVOLA 6 Postazione di natura watching
- TAVOLA 7 Dettaglio area umida00_Elenco elaborati di progetto.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089 – 5101 del 07/04/2021 la Sezione A.A. Regionale, in qualità di Autorità preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunica, alle Amministrazioni ed Enti territoriali interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, l'avvio del P.A.U.R.

Allo scadere del termine previsto è pervenuto, da parte degli Enti convocati, il seguente contributo:

- **Sezione Urbanistica – Usi Civici**, nota prot. 5044 del 28/04/2021 con la quale viene invitato il Proponente ad avanzare alla medesima Sezione *“attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. con indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi”*.

A riguardo il Proponente, Comune di Melendugno – Responsabile del Servizio Opere Pubbliche, giusta q nota n. 11259 del 31/05/2021, nel dare riscontro alla nota della Sezione A.A: prot. AOO_089-10/05/2021/6876 ed alla nota prot. AOO_079-28/04/2021/5044 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, attesta quanto segue:

- *Il Comune di Melendugno risulta quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza); in particolare il territorio di detto Comune risulta parzialmente gravato da usi civici.
Dal controllo della cartografia PPTR risulta che le aree interessate dal Progetto in oggetto non sono interessate da vincolo demaniale di uso civico.*

A seguito di quanto sopra la Sezione A.A. con nota prot. AOO_089 – 8706 del 07/06/2021 comunica l'avvio della fase di pubblicità di cui all’art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, richiamato l’art. 15 della L.R. 11/01 e s.m.i., la Dirigente del Servizio VIA/Vinca indice una **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 29 giugno 2021**, per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni interessate.

Ai fini di detta CdS istruttoria sono pervenuti i seguenti contributi:

- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, nota prot. 7767 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9883 del 25/06/2021), con la quale comunica di *“non ravvisare elementi ostativi all’intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera”*.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica**, nota prot. 7047 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8984 del 09/06/2021) con la quale *“non rileva profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente”*
- **Acquedotto Pugliese SpA**, nota prot. 38236 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8985 del 09/06/2021) con la quale comunica che *dall’esame degli elaborati progettuali non risulta alcuna interferenza e pertanto esprime nulla osta all’esecuzione dell’intervento.*

Sempre nell’ambito del procedimento ma prima dell’avvio della fase di pubblicità, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:



- **Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi**, nota prot. 4984 del 17/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7328 del 18/05/2021) con la quale ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica LE**, nota prot. 7162 del 07/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7327 del 18/05/2021) con la quale ha richiesto che *“la documentazione proposta venga integrata da opportuni elaborati di dettaglio, come previsto dalle normative e in particolar modo attraverso una relazione riferibile alla regimentazione delle acque dell’intero sistema idraulico, insieme ad opportuni approfondimenti grafici ante e post operam contenenti le sezioni del canale, redatti in una scala idonea a desumere le pendenze e i particolari descrittivi, anche in relazione alle “zone umide fuori alveo” interessate delle opere sulle sponde dell’alveo fluviale.*
- **Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**: con nota prot. 5044 del 28/04/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/6417 del 30/04/2021), nota già innanzi citata e riscontrata dal Proponente con la nota prot. 11259 del 31/05/2021 anch’essa richiamata.

Richiamato quanto sopra il Comitato Regionale VIA e VincA procede all’esame e valutazione degli atti e documenti resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia per la formulazione del competente giudizio di compatibilità ambientale.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

(cfr. elaborati: All. 1 Relazione tecnica, All. 6 Relazione Paesaggistica, All. 7 Valutazione di Incidenza Ambientale, All. 12 Studio di Impatto Ambientale)

Il SIC in esame, *“Torre dell’Orso – IT 9150004”*, ubicato a ridosso del centro abitato di Torre dell’Orso, frazione di Melendugno (Lecce), è raggiungibile dal centro urbano dalla strada Via Litoranea e dalla spiaggia di Torre dell’Orso ed è, altresì, attraversato dalla SP297.



Inquadramento territoriale dei siti di intervento. Fonte: SIT Puglia.



Localizzazione dell’area di intervento su Ortofotoimmagine 2015. Fonte: SIT Puglia



L'intero sito è caratterizzato da una grande valenza paesaggistica, costituito da una pineta costiera a prevalenza di *Pinus halepensis*, di origine artificiale, separata dalla spiaggia da un cordone di dune con vegetazione a ginepri.

Lungo la costa è presente una zona rocciosa, ricca di vegetazione pioniera di falesia quale *Plantago grovesii*, tipica ed esclusiva del territorio, nonché da formazioni di macchia.

Lungo il sito scorre un corso d'acqua episodico, il fiumicello Brunese, che sfocia in mare, attraversando la valle del Brunese e la pineta.

Nell'area protetta sono presenti i seguenti Habitat secondo la Direttiva 92/43/CEE:

- **2250***: Dune costiere con *Juniperus*
- **2270***: Dune con foreste di *Pinus pinea*
- **8330**: Grotte marine sommerse o semisommerse

L'ultimo habitat è riportato nel Formulario Standard del SIC, ma non è segnalato nel recente Piano di Gestione.

A tutti questi habitat si devono aggiungere i seguenti, indicati dal Piano di Gestione:

- **2120**: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- **3280**: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza filari ripari di *Salix e Populus alba*:
- **6220***: Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Sono presenti altri habitat di pregio non inseriti nella Direttiva Habitat quali:

- **Garighe ad *Erica forskalii***
- **Vegetazione alofila a *Plantago grovesii***

Nel SIC sono presenti, altresì, Specie Vegetali di Interesse Conservazionistico:

- Lista Rossa nazionale - *Erica forskalii*
- Altre specie vegetali - *Baldellia ranunculoides*, *Plantago grovesii*

e in ambiente boschivo sono presenti specie faunistiche di diverso valore comunitari:

- Tra i rettili di particolare interesse comunitario presenti: *il colubro leopardino*, *Elaphe situla*, attualmente classificato come: *Zamenis situla*, e *il cervone*, *Elaphe quatuorlineata* (Carlino 2008).
- Tra gli uccelli, oltre ai numerosi passeriformi, sicuramente vanno menzionati alcuni importanti rapaci che frequentano tali ambienti o le radure come il *gheppio* (*Falco tinnunculus*), il *gufo comune* (*Asio otus*), l'*assiolo* (*Otus scops*), la *civetta* (*Athene noctua*) e il *barbagianni* (*Tyto alba*).
- Trovano rifugio anche medi mammiferi predatori come il *tasso* (*Meles meles*) e la *volpe* (*Vulpes vulpes*).

Dal Punto di vista Geologico, morfologico e litologico (Foglio 214, denominato "Gallipoli" della Carta geologica), risulta che nell'area in esame l'impalcatura geologica è costituita da "Calcareniti del Salento". Le "Calcareniti del Salento" sono calcareniti marnose poco coerenti grigio – giallastre con potenza incerta, sono igroscopiche e poco coerenti, con stratificazione indistinta. I resti fossili sono spesso abbondanti.

Spostandosi verso la baia di Torre dell'Orso, in corrispondenza dello sbocco a mare del canale Brunese sono presenti a sud tratti di cordoni di dune, caratterizzati dalla presenza di *sabbie grigio-giallastre* caratterizzate da totale mancanza di cementazione sulle quali vegeta il bosco in oggetto. *Il bosco in oggetto si trova ad una quota di circa 12 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord Est*, con una *lettiera* spessa pochi cm e risulta scarsamente decomposta, rappresentata prevalentemente dall'accumulo di aghi di pino.



Carta geologica d'Italia. Ubicazione del bosco in oggetto

VINCOLI Ambientali e Paesaggistici

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

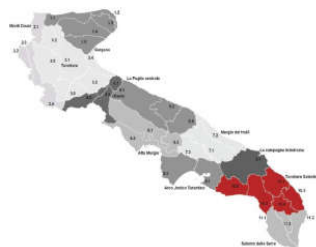
Secondo quanto riportato dalla cartografia edita dall'Autorità di Bacino della Puglia, il SIC in oggetto è caratterizzato dalla presenza di un "CORSO D'ACQUA EPISODICO" denominato "Canale del Brunese".

Al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le norme di tutela vigenti il Proponente ha condotto un apposito studio di compatibilità idraulica allegato al progetto (cfr. elaborato "All. 11 Studio di compatibilità idraulica"). I risultati dello studio di compatibilità idraulica hanno permesso di ottimizzare la posizione della struttura di Bird-Watching e l'altezza delle passerelle in legno in modo da renderle compatibili con il regime idraulico esistente.



PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

L'intervento in progetto ricade nell'ambito paesaggistico n° 10 "Tavoliere Salentino", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica n° 10.3 "Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini".



Ambiti PPTR e individuazione area di progetto

Il tratto di territorio oggetto di intervento è interessato dai seguenti vincoli previsti dal PPTR:

- **6.1 – Struttura idro-geo-morfologica:**
 - 6.1.1 – Componenti geomorfologiche:



UCP – Grotte



PPTR - Ulteriori Contesti Paesaggistici - Componenti Geomorfologiche - GROTTIE

In riferimento alla perimetrazione “UCP Grotte”, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all’art. 55 delle N.T.A. In prossimità dell’area di intervento è presente una piccola grotta denominata “*Grotta Mariano*” e censita nel Catasto delle Grotte della Puglia al numero PU_1538, la grotta ha un solo ingresso e dimensioni interne molto limitate.

Alla luce delle misure di salvaguardia ed utilizzazione dell’art. 55 l’intervento risulta compatibile

- 6.1.2 – Componenti Idrologiche:

BP – Territori Costieri



PPTR - Ulteriori Contesti Paesaggistici - Componenti Geomorfologiche - TERRITORI COSTIERI

In riferimento alla perimetrazione “BP Territori costieri”, si applicano le prescrizioni esposte all’art. 45 delle N.T.A. La realizzazione dell’intervento in progetto ricade principalmente in un’area esterna a tale vincolo.

Pertanto il Proponente ritiene che “*Secondo quanto previsto nel comma 4, lettere c1) e c3) , l’intervento in progetto risulta ammissibile trattandosi di un’opera finalizzata al ripristino delle condizioni di equilibrio con l’ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, oltre che per la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.*

UCP – Reticolo idrografico di connessione alla RER



PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici - Componenti idrologiche - RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE



In riferimento alla perimetrazione “UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all’art. 47 delle N.T.A. L’intervento ricade per la maggior parte in tale perimetrazione e secondo il comma 4 lettere c1) e c2) risulta **auspicabile**.

UCP – Vincolo Idrogeologico



PPTR, Uteteron contatth paesaggistic - Componenti idrogeologic - A/IL VINCOLO IDROGEOLOGICO

In riferimento alla perimetrazione “UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico”, si applicano solo indirizzi e direttive esposte agli artt. 43 e 44 delle N.T.A. La realizzazione dell’intervento in progetto ricade in un’area compresa nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico.

Pertanto il Proponente afferma che “L’intervento in progetto verrà realizzato in accordo con gli indirizzi e le direttive sopra richiamati nell’ottica di azioni orientate alla tutela del paesaggio ed alla sostenibilità ambientale riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari. Pertanto l’intervento risulta **compatibile** con il vincolo in esame”.

• 6.2 – Struttura ecosistemica-ambientale:

- 6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali:

BP – Boschi



PPTR, Beni Paesaggistici- Componenti Botanico vegetazionali - BOSCHI

In riferimento alla perimetrazione “BP Boschi”, si applicano le prescrizioni esposte all’art. 62 delle N.T.A. L’area di intervento ricade parzialmente all’interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che “L’intervento, ai sensi del comma 4 lettere c3) e c4) risulta **auspicabile**”.

UCP – Aree di rispetto dei Boschi

In riferimento alla perimetrazione “UCP Aree di rispetto boschi”, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all’art. 63 delle N.T.A. L’area di intervento ricade parzialmente all’interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che “L’intervento, ai sensi del comma 4 lettere c2) e c5) risulta **auspicabile**”.



UCP – Aree Umide – Ramsar



PPTR, Ulteriori contesti paesaggistici - Componenti Botanico vegetazionali - AREE UMIDE

In riferimento alla perimetrazione “UCP Zone Umide”, si applicano le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte agli artt 64 e 65 delle N.T.A. L’area di intervento ricade per la maggior parte all’interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che *“L’intervento, ai sensi del comma 4 lettere c1) e c4) risulta **auspicabile**”*.

- 6.2.2 – *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:*

UCP – Siti di rilevanza naturalistica



PPTR, Siti di rilevanza naturalistica: SITO DI INTERESSE COMUNITARIO

In riferimento alla perimetrazione “UCP Siti di rilevanza naturalistica”, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all’art. 73 delle N.T.A. La realizzazione dell’intervento in progetto ricade in un’area interna a tale vincolo. Pertanto il Proponente ritiene che *“L’intervento, per le sue caratteristiche di inserimento paesaggistico e miglioramento dell’equilibrio ecosistemico-ambientale, risulta ammissibile”*.

- 6.3 – Struttura Antropica e storico culturale:

- 6.3.1 – *Componenti culturali e insediative:*

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico



PPTR, Beni Paesaggistici- Componenti Culturali e insediative - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

In riferimento alla perimetrazione “BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico”, si applicano le prescrizioni esposte all’art. 79 delle N.T.A. La realizzazione dell’intervento in progetto ricade in un’area interna al tale vincolo e rispetta i contenuti delle linee guida di specifico interesse. Pertanto il Proponente ritiene che *“l’intervento risulta **ammissibile**”*.



- 6.3.2 – Componenti dei valori percettivi:
UCP – Strade a valenza paesaggistica

AREE NATURALI PROTETTE

Dall'analisi cartografica emerge che l'intervento non ricade in alcuna area naturale protetta appartenente all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) del Progetto Natura.

RETE NATURA 2000:

Siti d'Importanza Comunitaria (p.S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Important Bird Areas (I.B.A.)

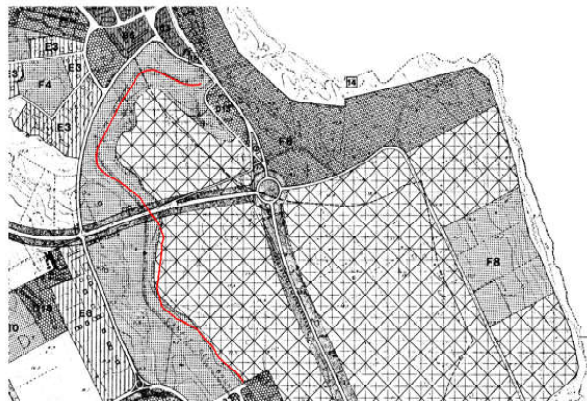
Da una analisi cartografica il Proponente ha verificato che *“all'interno dell'area di intervento risulta presente la perimetrazione dell'area SIC “Torre dell'Orso”(IT9150004) e non ci sono interferenze con le perimetrazioni IBA(Important Birds Areas), ossia quelle aree nate dalla necessità di individuare “Zone di Protezione Speciali per la Fauna”, secondo la Direttiva Comunitaria “Uccelli”, con lo scopo dello sviluppo e della tutela delle popolazioni di uccelli che vi risiedono stanzialmente o stagionalmente. L'elaborato progettuale “Valutazione di Incidenza” affronta compiutamente la compatibilità dell'intervento proposto con la tutela della Rete Natura 2000.*

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE (da PRG/ PUG)

I terreni interessati dall'intervento ricadono nel:

- Fg. 63, Part.: 342, 344, 346, 348, 277, 614 di proprietà del comune di Melendugno;
- Fg. 63, Part. 340, 296, foglio 62, particelle 728, 40 di privati oggetto di esproprio;
- Fg. 63, Part. 273 di proprietà dell'ERSAP.

La relativa area oggetto di intervento è tipizzata “III.8.4 - ZONE UMIDE, AREE BOScate E A MACCHIA MEDITERRANEA“. Rispetto al vigente PRG risulta tipizzata come Zona F6.



Localizzazione area interessata dagli interventi su PRG vigente

Considerata la posizione e le relative NTA, l'intervento proposto si considera compatibile con lo strumento urbanistico vigente

In relazione al QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE, lo Studio di Impatto Ambientale ha esaminato, circa le diverse componenti ambientali coinvolte, quali *“Aria, Rumore e Vibrazioni, Acque, Suolo ne Sottosuolo, Fauna, Flora ed ecosistemi”*, gli effetti attesi, sia positivi che negativi, valutandone, sia in fase di cantiere che di esercizio, le conseguenti misure di mitigazione e compensazione.

In definitiva il Proponente *valutate le potenziali interferenze, sia positive che negative, che la soluzione progettuale determina sul complesso delle componenti ambientali addivene ad una soluzione complessivamente positiva.*



Infatti, secondo il Proponente, l'intervento produce indubbi vantaggi sull'ambiente antropico e anche sulla componente suolo e idrica, e di conseguenza sugli ecosistemi ad esse legati.

Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente relazione, conclude che l'intervento genera un impatto compatibile con l'insieme delle componenti ambientali.

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito della progettazione di che trattasi, sono stati definiti prioritariamente i problemi, ambientali e antropici, che incidono sulla funzionalità ecosistemica del canale e degli ambienti ad esso connessi.

Nello specifico, appunto, lungo l'impluvio del Brunese, il Proponente ha riscontrato le seguenti problematiche:

- **Problematiche idrauliche**
 - Rischio idraulico a causa di:
 - ✓ aumento delle portate dovuto all'urbanizzazione e conseguente impermeabilizzazione del territorio;
 - ✓ capacità di deflusso non sufficiente a causa della presenza di vegetazione in alveo;
 - ✓ capacità di deflusso non sufficiente a causa di accumulo di sedimenti in alveo;
 - ✓ scomparsa o mancanza di aree di laminazione.
- **Problematiche ambientali ed ecologiche**
 - Scarsa qualità ecologica in termini di:
 - ✓ vegetazione in alveo;
 - ✓ vegetazione delle sponde e delle pertinenze dei canali;
 - ✓ fauna ittica;
 - ✓ fauna terrestre;
 - ✓ avifauna;
 - ✓ anfibi;
 - ✓ macroinvertebrati.
 - Qualità dell'acqua non soddisfacente a causa di:
 - ✓ scarsa capacità autodepurativa del canale;
 - ✓ inquinamento diffuso proveniente da aree agricole.
 - Scarsa connessione ecologica ad elementi di valore ambientale a causa di:
 - ✓ presenza di ostacoli insormontabili di natura antropica (manufatti idraulici, artificializzazioni varie, ecc.);
 - ✓ fasce e corridoi caratterizzati da specie esotiche e da specie invasive (acacie, rovi, ecc...).
- **Problematiche geomorfologiche**
 - Dissesti spondali a causa di:
 - ✓ mancanza di vegetazione al piede di sponda;
 - ✓ scarsa coerenza del materiale di sponda e ammaloramento delle difese esistenti;
 - ✓ condizioni idrauliche che favoriscono la sedimentazione.
- **Problematiche legate alla qualità paesaggistica e fruitiva**
 - Scarsa qualità paesaggistica a causa di:
 - ✓ presenza di rifiuti in alveo;
 - ✓ banalizzazione del paesaggio (perdita degli elementi naturali, storici e architettonici).



- ✓ impedimenti nella fruizione del canale a causa di: difficoltà ad accedere al canale (per birdwatching, sosta, passeggio, ecc.);
- ✓ mancanza di percorsi appositi (attrezzati o meno) per percorrere le sponde a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.

Sulla base delle problematiche in atto, lungo l'asta del canale e delle opportunità offerte dal territorio, **il progetto di riqualificazione** definisce gli obiettivi di tipo ambientale e antropico che intende conseguire.

I principali obiettivi che si vogliono perseguire con la riqualificazione del canale e dell'ambiente ad esso limitrofo sono:

- **Obiettivi idraulici e morfologici**
 - diminuzione del rischio idraulico;
- **Obiettivi ambientali ed ecologici**
 - miglioramento della qualità dell'acqua;
 - miglioramento della vegetazione;
 - miglioramento della vegetazione acquatica;
 - miglioramento degli habitat (per fauna ittica, anfibi, avifauna, fauna terrestre);
 - riconnessione ecologica.
- **Obiettivi paesaggistici e sociali**
 - riqualificazione paesaggistica del canale;
 - riqualificazione fruitiva del canale.

Nel lungo termine il progetto dovrebbe permettere di ottenere i seguenti risultati:

- controllare i processi di evoluzione naturale della copertura vegetale per favorire l'espansione degli habitat di Interesse comunitario e con la conservazione degli habitat e l'aumento della biodiversità ottenere il ritorno e/o la conservazione di specie faunistiche di interesse comunitario.
- Monitorare, grazie al coinvolgimento della popolazione, gli habitat per individuare tempestivamente l'insorgere di nuove minacce o di eventuali nuovi fattori di rischio connessi a disturbi antropici, innescando processi di sensibilizzazione e di educazione ambientale per far conoscere i SIC e la Rete Natura 2000 mediante il coinvolgimento di scuole, associazioni locali, centri di educazione ambientale, che grazie all'app progettata per il SIC Torre dell'Orso diverranno gli attori principali della tutela del sito.

A tal proposito di seguito vengono sintetizzati gli interventi proposti:

1. Creazione di zone umide fuori alveo

La zona umida fuori alveo comprende la realizzazione di n° 3 specchi d'acqua, caratterizzati ciascuno da differenti profondità (0,70 e 0,30 m), in modo da creare differenti habitat acquatici sia per la flora che per la fauna dei luoghi.

I tre specchi d'acqua sono da collegarsi tra loro mediante l'apertura di canali, aventi sponde naturalizzate e consolidate con tecniche di ingegneria naturalistica (vedi elaborati grafici).

Tali canali saranno alimentati sia dal Canale "Brunese", da un canale di carico da realizzarsi ai piedi della scarpa delimitante la vallecchia del bacino idrico del "Brunese", nonché da collettori convoglianti le piovane nel canale di carico.

Oltre che dalle acque di scorrimento superficiale delle piovane i costituenti tre specchi d'acqua saranno alimentati dalle risorgive, la cui acque verranno opportunamente incanalate verso i tre stagni.

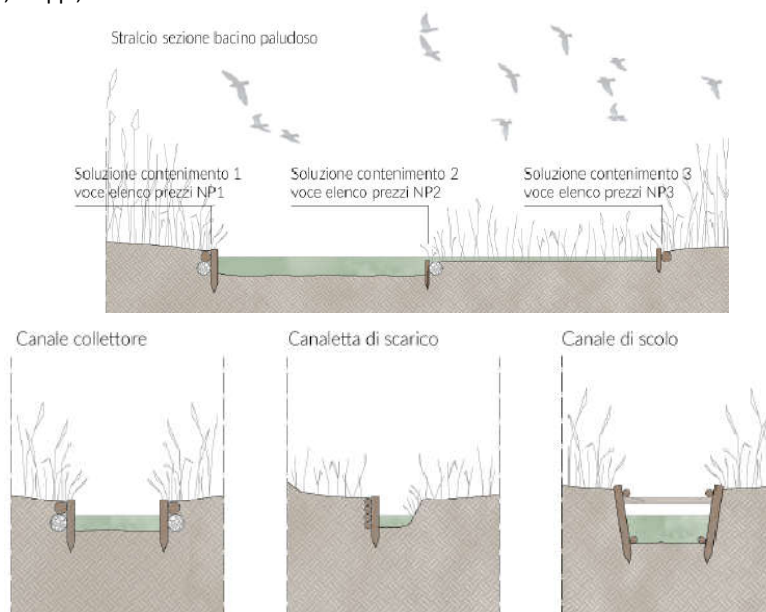


Particolare: creazione di aree umide fuori alveo presso il canale Brunese (da tav. 7)

Gli scavi necessari per la realizzazione dei tre specchi d'acqua, nonché per l'apertura dei canali di collegamento e di carico, saranno preceduti dall'allontanamento della vegetazione aliena, nonché dal prelievo, moltiplicazione e conservazione in appositi vivai temporanei dei culmi di cannuccia di palude, presenti nelle aree di scavo.

L'operazione di scavo è da eseguirsi prevalentemente mediante l'utilizzo di appositi mezzi meccanici gommati, la profilatura delle scarpate ed altre lavorazioni di rifinitura sono da effettuarsi, invece, a mano.

Il materiale derivante dall'operazione di scavo verrà temporaneamente stoccato in sito e successivamente utilizzato per definire le pendenze e preparare il substrato vegetale adatto per l'attecchimento e la crescita delle specie vegetali da mettere a dimora quali: Cannuccia di palude, Salici spp., Pioppi, ecc..





2. Corretta gestione dell'alveo: ripristino della piena percorribilità alveale per la libera migrazione della fauna fluviale e incremento della diversificazione dell'alveo e dell'eterogeneità degli habitat fluviali.

Al riguardo il Proponente per ottenere una gestione della vegetazione in alveo funzionale all'incremento dei processi depurativi prevede di effettuare una manutenzione specifica volta al ripristino della piena percorribilità alveale al fine della libera migrazione della fauna fluviale e dell'incremento della diversificazione dell'alveo e dell'eterogeneità degli habitat fluviali.

3. Controllo dell'inquinamento diffuso mediante utilizzo di fasce tampone boscate da crearsi con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*, andando ad ampliare l'habitat prioritario presente nell'area, per la lotta all'inquinamento nel mar Mediterraneo e la protezione della popolazione di *Caretta caretta*.

Per intercettare e ridurre i nutrienti (azoto o fosforo) generati dalle attività antropiche diretti ai corpi idrici in progetto (zone umide fuori alveo) ed esistenti (canale Brunese) è prevista la realizzazione di una fascia tampone boscata, costituita da un filare di vegetazione arborea e arbustiva lungo il piede del versante presente in corrispondenza di Via Lenin (Torre dell'Orso).

Le Fasce Tampone Boscate (FTB) sono dei sistemi costituiti da filari di vegetazione arborea e arbustiva posti generalmente lungo le sponde dei corsi d'acqua o nei campi coltivati, in grado di intercettare e ridurre i nutrienti (azoto o fosforo) generati principalmente dalle attività antropiche e diretti ai corpi idrici.

L'azione depurativa avviene grazie a una serie di processi che si svolgono sia nel soprassuolo (ad esempio ritenzione dei sedimenti da parte della vegetazione) sia e soprattutto nella porzione di suolo interessata dagli apparati radicali (rizosfera).

La manutenzione necessaria richiede di tener conto di alcune prassi speciali, in particolare:

- rimozione, nel periodo estivo, della vegetazione acquatica e degli accumuli di sedimenti nei canali di carico;
- potature per il contenimento della vegetazione a ridosso del canale di carico, con successiva trinciatura delle ramaglie.

La manutenzione delle canalette può essere effettuata con una frequenza biennale.

4. Creazione di nuove pozze per anfibi e avifauna, al fine di realizzare habitat umidi capaci di ospitare una ricca biodiversità e incremento di siti rifugio per anfibi, rettili, micromammiferi e chiroterofauna.

Per aumentare gli habitat degli anfibi e l'avifauna si prevede la creazione di nuove pozze che assicurino la permanenza nel tempo di un battente d'acqua a corrente ridotta, condizione idonea per la deposizione delle uova e lo sviluppo dei girini e l'utilizzo dello specchio d'acqua per la ricerca delle sostanze trofiche per l'avifauna, che nella vegetazione ripariale troverà un habitat elettivo di nidificazione.

L'intervento, infatti, favorisce la presenza di avifauna (es. limicoli) e di animali che si cibano sia di anfibi adulti che di girini. Questo nuovo ambiente può ospitare specie vegetali e di invertebrati differenti rispetto a quelle presenti nel corso d'acqua, contribuendo così ad ampliare la base della catena alimentare dell'ecosistema.

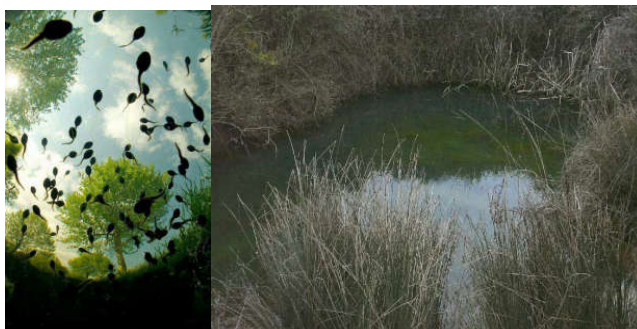
Le piccole aree umide verranno realizzate eseguendo esclusivamente la corretta gestione della vegetazione presente nell'area a ridosso del canale Brunese.

Le piccole aree umide verranno realizzate eseguendo esclusivamente la corretta gestione della vegetazione presente nell'area a ridosso del canale Brunese.



L'azione consiste nello sfalcio continuo di *Phragmites australis* nelle aree prescelte per scongiurare l'invasione delle pozze e la loro sostituzione col canneto.

Occorrerà prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato. Lo sfalcio dovrà essere effettuato per alcuni anni in modo sistematico per provocare l'indebolimento di *P. australis* fino alla sua eliminazione completa.



Per la conservazione delle pozze si dovrà effettuare uno sfoltimento periodico del canneto e la creazione e il mantenimento di una zona con acque aperte. Tali interventi garantirebbero sia la conservazione della pozza e sia la creazione di nuove zone atte a facilitare la riproduzione e sopravvivenza degli anfibi.

In vicinanza delle pozze, laddove il terreno lo permetterà verranno, inoltre realizzate delle cataste per anfibi rettili e micromammiferi, con lo scopo di incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante l'incremento di siti rifugio; tali interventi potranno favorire anche specie saproxiliche d'Invertebrati.



Cataste – rifugio per la fauna minore.

5. Realizzazione, naturalizzazione e sostenibilità del sottopasso della SP297 con installazione di passaggi per la fauna terricola e di dissuasori per anfibi.

In corrispondenza della SP297 vi è la presenza di un ponte sopra al canale Brunese. Tale elemento rappresenta un punto di maggiore probabilità di interferenza della strada con la fauna, in quanto il canale scorrendo direttamente sotto il ponte non permette il passaggio della fauna, se non attraverso il superamento della stessa, come in figura

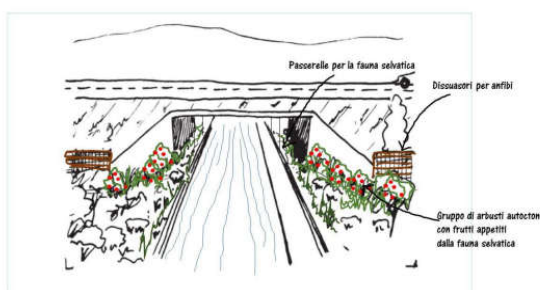
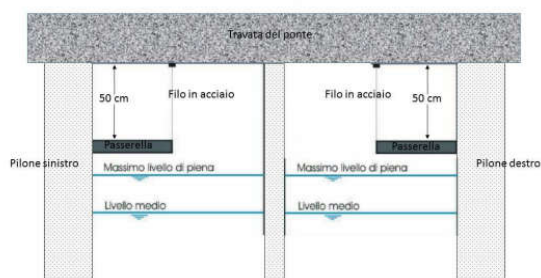




Pertanto si prevede la realizzazione di un sottopasso naturalizzato per il passaggio della fauna e l'installazione di dissuasori in corrispondenza della strada, al fine di veicolare la fauna terrestre e gli anfibi verso il passaggio creato ad hoc.

Per l'adeguamento dei sottopassi per il passaggio della fauna selvatica è prevista la realizzazione due passerelle in legno sospese, rispettivamente a destra e a sinistra del canale, da realizzarsi a 50 cm dalla travata del ponte alla quale saranno agganciate tramite un filo in acciaio e rispettivamente fissate ai piloni di destra e sinistra. Tali passerelle avranno una larghezza di 60 cm per permettere il passaggio di mammiferi (ricci, volpi e tassi).

Le passerelle per 10cm dal pilone possono essere ricoperte con substrati naturali, tipo breccia locale, in modo da favorire la crescita di vegetazione nei settori più vicini alle entrate e invogliare l'ingresso dell'animale.



Infine si prevede la sostituzione dell'attuale guard rail, con un sistema di staccionata idonea in legno con barre orizzontali.





6. Connessione e miglioramento di habitat lungo il canale Brunese, ripristino e completamento della esistente pista di servizio e eliminazione di barriere fisse e avvio di uno studio per il processo di messa in sicurezza dei cavi elettrici sospesi al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto.

Al fine di migliorare la connessione tra gli habitat presenti all'interno del SIC, è prevista l'eliminazione di specie invasive, quali in particolare i rovi, che hanno occupato completamente la preesistente carreggiata a fondo naturale, nonché migliorare le finalità legate alla necessità di controllo e gestione degli habitat e di attività di prevenzione agli incendi boschivi, verrà ripristinata e completata l'esistente pista di servizio che corre lungo la sponda destra del canale.

La pista, che era stata realizzata in terreno compattato in adiacenza ad un muro taglia fuoco in pietra a secco, risulta attualmente in scarso stato di manutenzione ed è per buona parte infestata da rovi e vegetazione di scarsa valenza naturalistica che la rende percorribile dal fuoco e dunque a rischio di incendi.

Il progetto prevede di ripristinare la normale percorrenza della strada agro – silvo – pastorale mediante lo sfalcio della vegetazione infestante e completarne il collegamento con l'area prospiciente il parcheggio a nord.

Una porzione del percorso, che è nel periodo di piena ricoperto da pochi centimetri d'acqua, sarà per duecento metri, realizzato con una passerella in legno di castagno semplicemente infissa fino a saturazione nel terreno, posizionando il piano di calpestio ad almeno di 50 cm rispetto al tirante 200 anni.



In corrispondenza degli ingressi della pista e della passerella verrà installata la relativa cartellonistica di allerta, trattandosi di aree inondabili.

Al fine di contribuire alla sicurezza e per agevolare la manutenzione del SIC si propone di coprire con 5 cm di ghiaietto lavato la sezione della pista foresta.



Inoltre, al fine di migliorare la connessione tra gli habitat e gli altri ambienti di transizione tra gli incolti e le zone umide e le altre aree seminaturali, presenti fuori dal territorio del SIC, verranno



eliminate le barriere fisse rappresentate in particolare da recinzioni in rete metallica, presenti a sud del SIC.



In figura la linea rossa rappresenta l'intera barriera di rete da eliminare-Particolare della rete sul canale

Tali barriere verranno sostituite con adeguata staccionata in legno con pali orizzontali:



Per la messa in sicurezza dei cavi elettrici sospesi presenti nel sito e nelle immediate vicinanze, al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto, si prevede l'avvio di un loro censimento, definendone la tipologia, il posizionamento e le caratteristiche costruttive, individuando i tratti della rete che necessitano di interventi prioritari da effettuare come definito nelle "linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" realizzate da Ministero dell'Ambiente e ISPRA"; in tale contesto si provvederà alla georeferenziazione dei sostegni.

7. Eradicazione e contenimento delle specie invasive.

L'intervento prevede il monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive per prevenirne l'espansione in habitat di pregio, peraltro come già in atto come osservato nel corso dei vari sopralluoghi.

In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte delle specie esotiche (*Robinia, Yucca, Ligustro, Erba delle Pampas, Phoenix, Acacia, ecc...*). L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati, prevedendo l'eliminazione e l'asportazione degli elementi individuati.



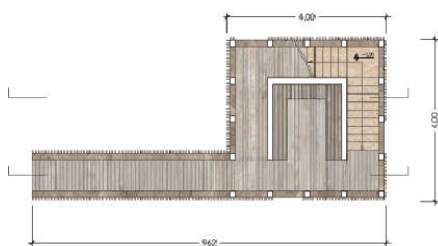
Esempio di specie esotiche da eliminare: acacie, palme e erba delle Pampas.



8. Divulgazione e sensibilizzazione: realizzazione di una postazione per il birdwatching e creazione di una app per il monitoraggio ambientale.

La realizzazione di una postazione per il birdwatching consentirà ai fruitori del SIC di osservare l'avifauna presente nell'area senza arrecare alcun disturbo.

Sarà posta in una posizione sopraelevata e distante dalla zona umida di sosta dell'avifauna in prossimità della pista forestale accessibile tramite una passerella in legno.



La struttura di fondazione a secco (18x18 cm) è realizzata con pali in legno infissi nel terreno che sorreggono una struttura reticolare in pilastri e travi in legno (18x18 cm) legate con piastre in acciaio.



La scala ed i solai sono realizzati con moraletti (8x8 cm) traversine in legno e tavolato di castagno (2 cm). I listelli esterni, sempre in legno di castagno, hanno dimensione 2 x 4 cm.



Postazione di nature watching

Il progetto è corredato del **Piano di gestione e manutenzione** (cfr. elaborato "All. 9 Piano di Gestione e manutenzione"), contenente:

- Il Manuale d'uso;
- Il Manuale di manutenzione;
- Il Programma di manutenzione:
 - Sottoprogramma delle prestazioni;
 - Sottoprogramma dei controlli;
 - Sottoprogramma degli interventi.



VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazioni di Progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 7 Valutazione di Incidenza Ambientale".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 12 Studio di Impatto Ambientale";
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "All. 9 Piano di gestione e manutenzione";
 - sia verificata la presenza di ulteriori Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia in relazione alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 con la quale, tra l'altro, si prende atto della individuazione degli habitat e specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE, scaturita, anche, dal progetto BIG "Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Francesco Natuzzi	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Maria Nilla Miccolisi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Arch. Daniela Sallustro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE